



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
USR per il Veneto - Direzione Generale**



Dal profilo in uscita al curricolo

Gianna Miola

**CONFERENZE DI
SERVIZIO 2010**

**18 /2: ITT “ALGAROTTI” - Venezia
22/2: UFF. SCOLASTICO PROVINCIALE - Verona
23/2: LICEO “MODIGLIANI” - Padova
25/2: ITT “MAZZOTTI” - Treviso
2/3: LICEO “QUADRI” - Vicenza**

**La scuola si fa
GARANTE di
una formazione
di QUALITÀ**

CHIAREZZA e TRASPARENZA

Ciò che la scuola promette e assicura

IL SUCCESSO FORMATIVO

(Art. 1, comma 2 del DPR 275/99)

“L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della **persona** umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e apprendimento”.

I PERCHÉ della RIFORMA

Rispondere alle sfide della post-modernità

Superare la frammentazione e la proliferazione degli indirizzi di studio

Semplificare e gestire il sistema dell'istruzione e della formazione

Rendere il carico orario e la dimensione quantitativa dei piani di studio sostenibili per lo studente

L'OBIETTIVO

➤ Una Scuola

SERIA

IMPEGNATIVA

IN GRADO DI CONFRONTARSI CON

L'EUROPA

PER FORMARE GIOVANI

CAPACI DI GOVERNARE IL

CAMBIAMENTO E DI PROGETTARE IL

FUTURO

NUOVO RUOLO

del **CAPITALE UMANO** -

produzione di conoscenza che
implica condivisione dei saperi e
responsabilità

dell'**INNOVAZIONE** tra continuità
e discontinuità - ripensamento del
modello di sviluppo

In seguito al processo di
GLOBALIZZAZIONE in atto reso
possibile dalla **RIVOLUZIONE
TECNOLOGICA**

il sistema produttivo evolve
verso



forme sempre più
smaterializzate e ad elevato
contenuto di conoscenza





Il profilo culturale, educativo e professionale

**ciò che lo studente dovrà diventare
[colto, responsabile, competente]**



Il curriculum

**ciò che la scuola costruisce
per/con la persona studente**

LA TERMINALITÀ

I LICEI - Diploma di LICEO....

“Forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze**

- ❖ **adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore**
- ❖ **sia all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro**
- ❖ **sia coerenti con le capacità e le scelte personali”**

LE PAROLE CHIAVE

LA TERMINALITÀ

I PROFESSIONALI* - Diploma di ISTRUZIONE PROFESSIONALE ad indirizzo...

“L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra

una solida base di istruzione generale e la cultura professionale

che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere **ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio** di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica”

*“Fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione”

LE PAROLE CHIAVE

LA TERMINALITÀ

● I TECNICI* - Diploma di ISTRUZIONE TECNICA ad indirizzo...

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di:

- inserirsi direttamente nel mondo del lavoro
- accedere all'università, al sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore
- nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli Albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

***“Fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione”**

LE PAROLE CHIAVE

IL PROFILO

I 4 ASSI :

**Linguaggi; Matematico; Scientifico-
tecnologico; Storico-sociale**

**La
preparazione
di base**

Le discipline; le metodologie

**Le attività/insegnamenti per
Cittadinanza e Costituzione**

L' attestato di certificazione delle competenze

IL PROFILO

Il percorso per i Risultati di apprendimento

COMUNI

Distinti per indirizzi e opzioni

Elaborazione dei docenti professionisti all'interno del POF, perché siano idonei alle caratteristiche della classe e del singolo studente

Il profilo si costruisce attraverso un'organizzazione

Il curricolo esplicito

- Il Quadro orario (ministeriale, della scuola – flessibilità, autonomia, attività extracurricolari...-)
- L'organizzazione delle discipline/attività
- Le metodologie – la laboratorialità
- Gli obiettivi – le competenze
- La valutazione

Il curricolo implicito

- Clima
- regole di comportamento
- stili relazionali...

Direzioni del cambiamento dei curricoli

In senso *strumentale*

- Dare competenze specifiche per il mercato del lavoro
- Fornire le basi per comprendere e sviluppare le abilità cognitive
- Assicurare abilità di saper fare specifico
- Fornire delle mappe della complessità del mondo

In senso *umanistico*

- Sviluppare globalmente la persona nei suoi aspetti affettivi, morali ed estetici
- Aiutare ad “imparare ad essere” e ad essere attenti ai valori sociali
- Sviluppare uno spirito critico
- Facilitare l’imparare ad imparare
- Sviluppare il potenziale umano e i talenti

(cr. Unesco, *Seminar-Workshop on the Management of Curriculum Change*, Workshop report, 2007)

(A. Salatin)



L' **attenzione all'educazione** (centralità della formazione interiore, intenzionalità, motivazione, merito)

Il **valore formativo del lavoro** (dimensione dell'esistere, fonte di realizzazione)

L'**integrazione dei saperi** (linguistico-letterari, scientifici e tecnologici)

La **valorizzazione del sistema formale e non formale** degli apprendimenti

La **costruzione delle competenze** (conoscenze e abilità in funzione della piena esplicazione delle potenzialità di ciascuno)

L'attenzione **all'occupabilità**



“Occorre che il corpo insegnante si muova verso le postazioni più avanzate del pericolo che sono costituite dall'incertezza permanente del mondo”

(Heidegger)

“E' del tutto esatto, e confermato da ogni esperienza storica, che non si realizzerebbe ciò che è possibile, se nel mondo non si aspirasse sempre all'impossibile” (M. Weber, *Politica come vocazione*)